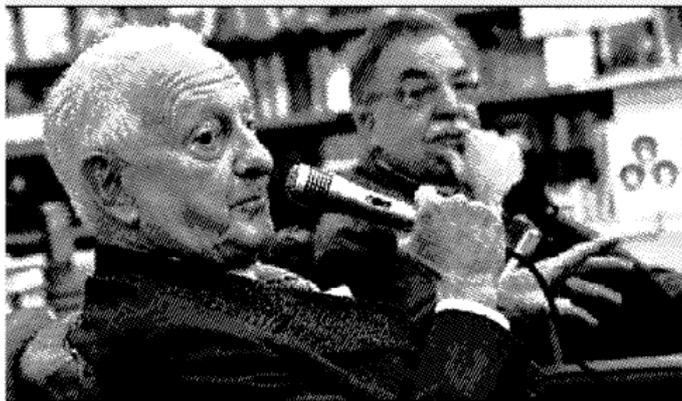


LA FIERA DELLE PAROLE

Il sogno di Cipriani? «Andare in Paradiso con un buon Martini»

Ines Thomas

«Il veneziano più conosciuto al mondo», lo ha definito Edoardo Pittalis, editorialista del Gazzettino, aprendo ieri l'incontro con Arrigo Cipriani per la Fiera delle Parole alla Mondadori. Più che presentare l'ultimo libro di Cipriani, che uscirà a novembre con il titolo "S.T.U.P.D.T. o l'arte di alzarsi da terra senza barelliere", Pittalis ha chiacchierato con l'amico veneziano sul tema della cucina veneta. In particolare i due ospiti hanno cercato di rispondere alla domanda: «Ma se tutti i cuochi sono in tv, chi cucina nei ristoranti italiani?». Parlare della ristorazione in Italia, che anche in tempo di crisi non abdica all'ospitalità e alla genuinità, è stata l'occasione per Cipriani di tessere l'elogio della cucina italiana che, insieme al turismo, è il made in Italy che fa la



Arrigo Cipriani ed Edoardo Pittalis ieri alla libreria Mondadori

differenza nel mondo. Secondo il famoso veneziano, la veneticità, tra i fornelli, ha solo un nome: è il "fegato alla veneziana" ma in Paradiso - ha detto - vuole portarsi la ricetta del Martini. Nel futuro Cipriani e Pittalis vedono un libro insieme, scritto sulla traccia dell'incontro padovano. Oggi la Fiera delle Parole prosegue con il solito, fittissimo calendario. Tra i vari appuntamenti, alle 17, all'Mpx, Gianmaria Testa, Francesco Tullio Argan e Sergio Staino parleranno di favole; alle 19, al Centro Universitario di via Zabarella, la padovana Karin Gelten Lipari parlerà con Luisa San Bonifacio del suo libro sui Mapuche; alle 21, al San Gaetano, Gian Antonio Stella e don Ciotti dialogheranno sul tema della corruzione.